

Convegno oggi (ore 17.30) a Palazzo Robellini
Ricordate figura, vita e opere dell'ex partigiano

L'omaggio di Acqui allo scrittore Venturi

L'EVENTO/2

ACQUI TERME

Marcello Venturi, uno dei padri del Premio **Acqui Storia**, insieme a Cino Chiodo, Ercole Tasca e Piero Galliano, sarà ricordato oggi (ore 17.30) in un convegno a Palazzo Robellini. Durante l'incontro saranno ripercorse le tappe della vita culturale di questo grande scrittore e giornalista del XX Secolo. Un uomo di cultura nato in Toscana nel 1925 ma profondamente legato al Basso Piemonte. Tanto da decidere di vivere per buona parte della sua esistenza a Molare, paese ad una manciata di minuti da Acqui Terme.

Quella di Marcello Venturi, esponente del neorealismo italiano, è stata una vita densa di accadimenti. Durante la seconda guerra mondiale, appena diciottenne, prese parte come partigiano alla Resistenza, che poi divenne uno dei temi fondamentali delle sue prime opere. Fu, poi, autore di

racconti. Il suo esordio letterario nel 1945 sul settimanale Il Politecnico di Elio Vittorini, col racconto "Estate che mai dimenticheremo". Il suo romanzo più noto è "Bandiera bianca a Cefalonia", uno dei primi testi che - tra fedele ricostruzione storica e finzione narrativa - ha portato all'attenzione generale il caso dell'eccidio di Cefalonia: un'intera divisione di 9 mila soldati italiani che presidiavano l'arcipelago delle isole Ionie, sterminati per non aver ceduto all'ordine dei tedeschi di consegnare le armi dopo l'armistizio firmato dall'Italia con gli Alleati anglo-americani l'8 settembre 1943. E proprio a questi uomini è dedicato il Premio **Acqui Storia** che ha come obiettivo quello di tenere viva la memoria sui fatti storici del XX Secolo. In particolare, il periodo compreso fra le due Guerre. Tra i presenti all'incontro di oggi, gli storici acquesi Adriano Icardi e Carlo Prosperi. Moderare il dibattito l'assessore comunale alla Cultura, Michele Gallizzi. —

G. GAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

